

# Le associazioni chiedono modifiche al Piano Nazionale sulle rinnovabili

MARTEDÌ 29 GIUGNO 2010 16:05

Servirebbe un quadro chiaro di priorità e incentivi per le biomasse. Sottostimato l'installato fotovoltaico al 2020



In vista del prossimo [Piano Nazionale d'Azione per le Energie Rinnovabili \(PAN\)](#), dove l'Italia è chiamata a definire il contributo delle varie fonti per conseguire gli obiettivi assegnatici per il 2020 dalla direttiva europea RES (ossia **17% di produzione da FER sul consumo totale di energia e 10% sul consumo totale di carburanti**) le associazioni di categoria, chiamate al proposito dal Ministero dello Sviluppo, propongono alcuni correttivi, in particolare per le biomasse e per il tasso di crescita stimato per il fotovoltaico.

## **Quadro di priorità per le biomasse**

Fiper insieme a Anci, Cia, Confagricoltura, Aiel, Itabia, Legambiente, Uncem, hanno scritto una lettera al Ministero dello Sviluppo Economico chiedendo di stilare,

insieme agli obiettivi quantitativi, **un quadro coerente di criteri di priorità e di incentivi per le biomasse** che da una parte dia certezze agli operatori e agli agricoltori sugli investimenti da qui al 2020, e che dall'altra premi realmente la produzione agricola e l'efficienza energetica delle filiere.

Nella lettera si invita dunque a **non più ignorare la specificità di questa fonte energetica** indissolubilmente legata all'uso del suolo e al lavoro agricolo (ossia di chi coltiva e raccoglie la materia prima nei campi, nei boschi o nelle aziende zootecniche) e, di conseguenza, alla produzione di cibo, alla fertilità e agli stock di carbonio nel terreno, alla qualità delle acque di falda e non ultimo al reddito degli agricoltori.

## **Mantenere saldo il legame**

Il problema, affermano le associazioni, è che **la produzione di biomasse non andrebbe dissociata da quella agricola tradizionale a fini alimentari**. Al contrario, l'esigenza di mantenere un saldo legame con la produzione agricola è tanto più pressante in un periodo di grave crisi dell'agricoltura italiana ed europea. Tra riduzione dei premi comunitari e calo dei prezzi delle derrate alimentari, la produzione di energia da rinnovabili nelle aziende agricole, grazie agli attuali criteri di premialità, rischia di trasformare la sua finalità originaria, ossia di attività integrativa del reddito dell'agricoltura, in quella di attività sostitutiva dell'agricoltura.

Inoltre, le biomasse di origine agricola, zootecnica e forestale possono dare un contributo determinante al conseguimento dei due obiettivi – come del resto risulta dalla bozza di Piano presentata dal MISE - **in particolare per i fabbisogni termici e soprattutto per la produzione di carburanti alternativi, settore in cui allo stato attuale dell'arte il loro ruolo risulta esclusivo**.

## **Le osservazioni del GIFI**

Non sono solo però le associazioni sopra citate a chiedere garanzie in merito al PAN. Anche il GIFI, Gruppo Imprese Fotovoltaiche Italiane, dopo aver preso atto del piano, ha espresso alcune perplessità e osservazioni in merito ai contenuti del documento. In particolare, **il gruppo richiede una correzione della stima relativa all'installato al 2020 del solare fotovoltaico, quantificata nel documento in 8.000 MW**.

## **Nel 2020 parco installato di 15.000 MW**

Infatti, grazie a un apposito studio recentemente realizzato dall'Università di Padova, è emerso che, con un tasso di crescita molto prudente (rispetto all'evoluzione del mercato mondiale) del **16% circa all'anno, nel 2020 in Italia si raggiungerebbe un parco installato di almeno 15.000 MW**. La proiezione riportata dal PAN di 8.000 MW rappresenta dunque a malapena il tasso di crescita del 5% annuo.

[< Prec.](#)

[Succ. >](#)

---

**Articoli correlati:**

- 15/06/2010 - [Energie rinnovabili, quadro globale e prospettive](#)
  - 28/05/2010 - [FIPER: CORSO CONTROLLO QUALITA' BIOMASSE A FINI ENERGETICI](#)
  - 26/05/2010 - [Biomasse e biogas, le proposte di Fiper](#)
  - 24/05/2010 - [Biomasse, firmato il decreto per la filiera made in Italy](#)
  - 14/05/2010 - [BIOMASSE, IL CANADA STUDIA LA COGENERAZIONE IN ITALIA](#)
  - 06/05/2010 - [Biomasse, in G.U. il decreto sulla filiera corta](#)
-